

## **Eurizon Capital SGR S.p.A.**

Relazione di gestione al 31 marzo 2025  
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

## **Eurizon Global Dividend**

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39  
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al  
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto  
"Eurizon Global Dividend"

### Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Global Dividend" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 marzo 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Shape the future  
with confidence

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Global Dividend" al 31 marzo 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.


A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon Global Dividend" al 31 marzo 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 maggio 2025

EY S.p.A.



Stefania Doretto  
(Revisore Legale)

# Eurizon Global Dividend

Relazione di gestione

al 31 marzo 2025



---

**Sede Legale**

Via Melchiorre Gioia, 22  
20124 Milano - Italia  
Tel. +39 02 8810.1  
Fax +39 02 8810.6500

**Eurizon Capital SGR S.p.A.**

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015  
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

## INDICE

*SOCIETÀ DI GESTIONE*

*FONDI GESTITI*

*IL DEPOSITARIO*

*SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO*

*FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO*

*RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI*

*RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 MARZO 2025:*

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- SEZIONE REDDITUALE*
- NOTA INTEGRATIVA*



## SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all'incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all'incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

In data 1° marzo 2025, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Epsilon SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L'attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: [www.eurizoncapital.com](http://www.eurizoncapital.com)

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa GOTA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Paola ANGELETTI	Consigliere
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Dott.	Alessandro SCARFO	Consigliere
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

### COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATE	Sindaco supplente

### SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



## FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

### EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Epsilon Bond Opportunità  
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 2  
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 3  
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 4  
 Epsilon Canada Equity ESG Index  
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 3  
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 4  
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 5  
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 6  
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Dicembre 2027  
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Luglio 2029  
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Maggio 2029  
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Ottobre 2027  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 3  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 4  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 5  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 6  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 7  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 8  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni - Edizione 2  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG Ottobre 2025  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026  
 Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027  
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 1  
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 2  
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 3  
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 4  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 1  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 2  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 3  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 4  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 5  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 6  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 7  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 8  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 9  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 10  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 11  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 12  
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 13  
 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026  
 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026  
 Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027  
 Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027  
 Epsilon DLongRun  
 Epsilon EMU Government ESG Bond Index

Epsilon Euro Corporate High Yield SRI Bond Index  
 Epsilon Euro Corporate SRI Index  
 Epsilon European Equity ESG Index  
 Epsilon European Equity Large Cap Index  
 Epsilon Flessibile 20  
 Epsilon Global Equity ESG Index  
 Epsilon Global Government ESG Bond Index  
 Epsilon Imprese Difesa 100 - Edizione 4  
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2  
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3  
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025  
 Epsilon Imprese Difesa 100 Riserva - Edizione 5  
 Epsilon Imprese Protezione 1 Anno  
 Epsilon Imprese Protezione 1 Anno - Edizione 2  
 Epsilon Italy Bond Short Term  
 Epsilon Obbligazionario Breve Termine  
 Epsilon Obbligazioni 2027  
 Epsilon Obbligazioni 2028  
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni  
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 2  
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 3  
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 4  
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 5  
 Epsilon Progressione 20 Protetto  
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 2  
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 3  
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 4  
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 5  
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 6  
 Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 5  
 Epsilon Protetto Plus 1 Anno - Edizione 6  
 Epsilon Protezione 1 Anno  
 Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 2  
 Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 3  
 Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 4  
 Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 5  
 Epsilon QEquity  
 Epsilon QIncome  
 Epsilon Qreturn  
 Epsilon QValue  
 Epsilon Risparmio Aprile 2026  
 Epsilon Risparmio Dicembre 2025  
 Epsilon Risparmio Luglio 2026  
 Epsilon Risparmio Marzo 2026  
 Epsilon Risparmio Novembre 2025



**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Dicembre 2025  
 Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Luglio 2025  
 Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Settembre 2025  
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027  
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2  
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Giugno 2027  
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Settembre 2027  
 Epsilon STEP 30 Megatrend Marzo 2028  
 Epsilon US Corporate SRI Bond Index  
 Epsilon US Equity ESG Index  
 Epsilon US Equity Value ESG Index  
 Epsilon US Treasury Bond Index  
 Epsilon Valore Dollaro  
 Epsilon Valore Dollaro - Edizione 2  
 Eurizon Aggregate Bond Euro 2028  
 Eurizon AM Bilanciato Etico  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma  
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Uno  
 Eurizon AM Euro Multifund  
 Eurizon AM Euro Multifund II  
 Eurizon AM Flexible Credit Portfolio  
 Eurizon AM Flexible Trilogy  
 Eurizon AM Global Multiasset 30  
 Eurizon AM Global Multiasset II  
 Eurizon AM Obiettivo Controllo  
 Eurizon AM Obiettivo Stabilità  
 Eurizon AM Rilancio Italia TR  
 Eurizon AM Ritorno Assoluto  
 Eurizon AM TR Megatrend  
 Eurizon AM TR Megatrend II  
 Eurizon Approccio Contrarian  
 Eurizon Azionario Internazionale Etico  
 Eurizon Azioni America  
 Eurizon Azioni Area Euro  
 Eurizon Azioni Energia e Materie Prime  
 Eurizon Azioni Europa  
 Eurizon Azioni Internazionali  
 Eurizon Azioni Italia  
 Eurizon Azioni Paesi Emergenti  
 Eurizon Azioni PMI Italia  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 3  
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 4  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 3  
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 4  
 Eurizon Bilanciato Euro Multimanager

Eurizon Circular & Green Economy  
 Eurizon Corporate Bond Euro 2028  
 Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026  
 Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026  
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024  
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025  
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025  
 Eurizon Difesa 100 Plus 2018  
 Eurizon Diversificato Etico  
 Eurizon Diversified Income  
 Eurizon Diversified Income - Edizione 2  
 Eurizon Diversified Income - Edizione 3  
 Eurizon Diversified Income - Edizione 4  
 Eurizon Diversified Income Strategy  
 Eurizon ECRA Infrastrutture  
 Eurizon ECRA Infrastrutture Eltif  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026  
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026  
 Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base  
 Eurizon Exclusive Multimanager Trend Plus  
 Eurizon Exclusive Multimanager Trend Standard  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026  
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027  
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025  
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026  
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2025  
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2025  
 Eurizon Flex Crescita Marzo 2025  
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025  
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025  
 Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025  
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2025  
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2025  
 Eurizon Flex Prudente Marzo 2025  
 Eurizon Global Dividend

**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025  
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025  
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025  
 Eurizon Global Leaders  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026  
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026  
 Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025  
 Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025  
 Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025  
 Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025  
 Eurizon Government Bond Euro 2028  
 Eurizon High Income Credit  
 Eurizon High Yield Bond Euro 2028  
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027  
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027  
 Eurizon Investo Smart 10  
 Eurizon Investo Smart 20  
 Eurizon Investo Smart 40  
 Eurizon Investo Smart 60  
 Eurizon Investo Smart 75  
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027  
 Eurizon Italian Fund - ELTIF  
 Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo  
 Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo  
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025  
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025  
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi  
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2  
 Eurizon Obbligazionario Etico  
 Eurizon Obbligazioni Cedola  
 Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento  
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Emergenti  
 Eurizon Obbligazioni Euro  
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate  
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine  
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield  
 Eurizon Obbligazioni Internazionali  
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025  
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026  
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026  
 Eurizon Obiettivo Risparmio  
 Eurizon Obiettivo Valore  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2030  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029  
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Valore - Edizione 1-2025  
 Eurizon Orizzonte Protetto 5 anni - Edizione 1-2025  
 Eurizon PIR Italia - ELTIF  
 Eurizon PIR Italia 30  
 Eurizon PIR Italia Azioni  
 Eurizon PIR Italia Obbligazioni  
 Eurizon PIR Obbligazionario  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 7  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 8  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 9  
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 10  
 Eurizon Private Allocation Moderate  
 Eurizon Private Allocation Plus  
 Eurizon Private Allocation Start  
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa  
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa II  
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa III  
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio  
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo  
 Eurizon Progetto Italia 20  
 Eurizon Progetto Italia 40  
 Eurizon Progetto Italia 70  
 Eurizon Progressione 25  
 Eurizon Progressione 50  
 Eurizon Progressione 50 - Edizione 2  
 Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 2  
 Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 3  
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025  
 Eurizon Reddito Diversificato  
 Eurizon Rendimento Diversificato  
 Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028  
 Eurizon Rendita  
 Eurizon Riserva 2 anni  
 Eurizon Selection Credit Bonds  
 Eurizon Soluzione 10

**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Eurizon Soluzione 40  
 Eurizon Soluzione 60  
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2025  
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 2-2025  
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2025  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028  
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027  
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027  
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028  
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028  
 Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027  
 Eurizon Step to Global Trends  
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 1-2025  
 Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028  
 Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027  
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028  
 Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026  
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025  
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025  
 Eurizon Target Portfolio 2028  
 Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2  
 Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028  
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1  
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2  
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3  
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4  
 Eurizon Team 1  
 Eurizon Team 2  
 Eurizon Team 3  
 Eurizon Team 4  
 Eurizon Team 5  
 Eurizon Tesoreria Euro  
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026  
 Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026  
 Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025  
 Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025  
 Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025  
 Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025

Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 5  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 6  
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 7

## IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



#### **SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO**

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite del seguente soggetto:

a) Banche

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..



## FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON GLOBAL DIVIDEND" è stato istituito in data 20 febbraio 2020, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 24 marzo 2020.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 24 marzo 2020 e il 12 maggio 2020.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2026 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 maggio 2025.

Entro i 12 mesi successivi alla scadenza del ciclo di investimento, il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Team 4" ovvero in altro fondo caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella perseguita dal fondo "Eurizon Team 4", nel rispetto della disciplina vigente in materia di operazioni di fusione tra fondi.

Ai partecipanti al Fondo sarà preventivamente fornita apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione; i medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, a partire dal 29 aprile 2023, il rimborso delle quote possedute senza applicazione di alcuna commissione.

Il Fondo, denominato in euro, prevede due classi di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D".

Le quote di "Classe A" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio afferente alla stessa Classe.

Le quote di "Classe D" sono del tipo a distribuzione, secondo le modalità di seguito indicate. La SGR procede con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni esercizio contabile (1° aprile - 31 marzo), alla distribuzione ai partecipanti alla "Classe D" di un ammontare predeterminato, pari al 2,5% del valore iniziale delle quote di "Classe D". Tale distribuzione può essere superiore al risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo considerato e può comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. In particolare, rappresenta una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito che eccede il risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo di riferimento o non è riconducibile a risultati conseguiti dalla stessa "Classe D" in periodi precedenti e non distribuiti. Rappresenta inoltre una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito fino a compensazione di eventuali risultati negativi di periodi precedenti. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote di "Classe D" e della situazione di mercato.

Hanno diritto alla distribuzione i partecipanti alla "Classe D" esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. I diritti rivenienti dalla distribuzione si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo.

La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 marzo 2021 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 marzo 2025.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

### Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi



connessi con la politica di investimento del Fondo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 maggio 2025.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, monetaria ed azionaria.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

Con riferimento all'esposizione azionaria, è previsto un accrescimento progressivo della stessa nel corso dei primi due anni del ciclo di investimento del Fondo, a partire da una esposizione azionaria pari al 30% del totale delle attività sino al raggiungimento di una esposizione azionaria massima pari al 60% del totale delle attività. Successivamente, l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 50% ed il 65% del totale delle attività del Fondo.

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 7 anni e potrà subire frequenti e significative variazioni. L'esposizione a valute diverse dall'euro può raggiungere il 100% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 20% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti di Paesi Emergenti, fino al 30% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 50% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino al 30% del totale delle attività. Gli investimenti in parti di FIA aperti non riservati non possono comunque complessivamente superare il 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra classi di attività, la selezione delle diverse aree geografiche di investimento, delle diverse valute e dei singoli strumenti finanziari (ad esempio, azioni, obbligazioni, derivati ed OICR) potranno variare in base alle analisi macroeconomiche, finanziarie e dei mercati, tenuto conto altresì della durata residua dell'orizzonte d'investimento del Fondo e della performance già conseguita (ad esempio, mediante una riduzione dell'esposizione alle attività maggiormente rischiose all'approssimarsi della scadenza del ciclo di investimento qualora siano già stati ottenuti rendimenti coerenti con il profilo di rischio/rendimento del Fondo).

In particolare, la selezione degli strumenti obbligazionari viene effettuata sulla base di scelte strategiche in termini di durata media finanziaria (duration), di tipologia di emittenti (governativi/societari), di merito di credito (investment grade/high yield), di ripartizione geografica (Paesi emergenti/Paesi sviluppati) e valutaria (euro/valute diverse dall'euro).

La selezione degli strumenti azionari (compresi gli OICR) viene effettuata sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management) privilegiando società in grado di generare politiche sostenibili di distribuzione di dividendi.

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi. La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;



- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

#### **Spese ed oneri a carico del Fondo**

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,25%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro il 28 aprile 2023 mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;

- la provvigione di gestione a favore della SGR, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento. La provvigione di gestione, su base annua, è pari a:

- 0,80% durante il I anno del ciclo di investimento;
- 0,90% durante il II anno del ciclo di investimento;
- 1% durante il III anno del ciclo di investimento;
- 1,65% durante il IV e il V anno del ciclo di investimento e nel periodo pre fusione.

Nel "Periodo di Sottoscrizione", la provvigione di gestione è stata pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,04% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,03% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dell'ammontare predeterminato, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;

- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;

- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;

- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;

- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;

- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;

- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento;

- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino

a concorrenza dello stesso, la provvigione di gestione percepita dal gestore degli OICR “collegati”.

#### **Regime fiscale**

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

#### **Durata dell'esercizio contabile**

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di marzo di ogni anno.

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### *Scenario Macroeconomico*

Nel periodo di riferimento (1° aprile 2024 - 31 marzo 2025) i mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo, anche se nella parte conclusiva del 2024 e, soprattutto, nel primo trimestre del 2025 si sono registrate delle fasi di volatilità da ricondurre, prevalentemente, alle scelte di politica economica e commerciale da parte dell'amministrazione Trump. A livello macro, negli USA il quadro congiunturale si è caratterizzato per una certa solidità, mentre in Europa la crescita ha mostrato una maggiore debolezza, con l'inflazione che ha evidenziato un percorso di rientro verso il target del 2% più marcato. All'interno di questo scenario le principali Banche Centrali hanno avviato, seppure con tempistiche e modalità differenti, un ciclo di taglio dei tassi.

Più in dettaglio, nel secondo trimestre del 2024 i dati di inflazione statunitensi sono apparsi in moderazione rispetto alla prima parte dell'anno; in particolare, i dati di aprile e maggio sono tornati ad evidenziare una tendenza al rientro. Da questo punto di vista, il mese di giugno è stato particolarmente importante; da un lato l'inflazione ha rallentato oltre le attese nel contributo mensile sia nella componente totale che in quella core (vale a dire al netto delle componenti più volatili legate ai prezzi di alimentari ed energia), dall'altro la Fed ha rivisto le sue aspettative di politica monetaria (Dots), posticipando al 2025 la parte sostanziale della riduzione dei tassi e prevedendo un solo taglio per il 2024. In Europa, invece, i dati di inflazione hanno proseguito in un percorso di rientro più definito, portando la BCE ad effettuare un primo taglio dei tassi da 25 punti base nella riunione di giugno. Oltre ai dati macro, molto rilevanti per gli operatori sono state anche le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, il cui esito, però, non ha avuto particolari riflessi sui mercati visto che si è avuta una sostanziale riconferma della maggioranza uscente. La maggior parte della turbolenza politica si è avuta in Francia dove, a seguito della forte affermazione dei partiti di opposizione, il presidente Macron ha sciolto anticipatamente le camere e indetto nuove elezioni.

Il terzo trimestre è stato caratterizzato dal consolidamento del percorso di discesa per l'inflazione USA, mentre quella europea ha addirittura accelerato verso il basso, chiudendo il periodo sotto il target di riferimento della BCE. Negli USA l'inflazione su base annua è scesa al 2,5% nel dato totale, ai minimi da febbraio 2021, mentre nella componente core è apparsa più stabile al 3,2%, sui minimi da aprile 2021. In Europa l'inflazione è scesa significativamente, portandosi all'1,8% (sotto il target BCE del 2%), mentre quella core ha raggiunto il livello del 2,7% su base annua. A ridurre le pressioni inflazionistiche ha contribuito il calo diffuso dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, con il petrolio che ha chiuso il trimestre in area 70 dollari al barile. Insieme al calo dell'inflazione, un marginale indebolimento del mercato del lavoro USA e un deterioramento del quadro macro complessivo in Europa hanno portato le Banche Centrali a ridurre i tassi. La BCE ha introdotto il secondo taglio da 25 punti base del tasso sui depositi, dopo quello effettuato a giugno, portandolo dal 3,75% al 3,5%. Negli USA, la Fed ha avviato la politica di allentamento monetario con un primo taglio da 50 punti base, che ha portato i tassi al 5%. Tra le principali Banche Centrali, quella giapponese è risultata in controtendenza, poiché a fine luglio ha annunciato un rialzo dei tassi per fronteggiare le crescenti pressioni inflazionistiche. Questo rialzo era inatteso ed ha innescato molta volatilità sui mercati, che, in seguito, è gradualmente rientrata con il consolidarsi della crescita globale. In Europa, la Francia ha ultimato la formazione del nuovo esecutivo; tuttavia, la debolezza del quadro politico, insieme a quella sui dati di bilancio, si è riflessa sullo spread del tasso decennale francese rispetto a quello tedesco che è tornato in area 80 punti base. Negli USA la corsa per la presidenza ha visto la rinuncia di Biden, molto penalizzato nei sondaggi, a favore della sua vice Kamala Harris.

Il quarto trimestre è stato caratterizzato dal consolidamento di una marginale divergenza macroeconomica tra USA ed Eurozona. Negli USA l'inflazione totale ha chiuso il trimestre al 2,7%, mentre l'inflazione core si è stabilizzata in area 3,3%. Il rialzo medio su base mensile è stato nell'ordine dello 0,3%, evidenziando come, nonostante una tendenza di fondo dell'inflazione orientato al ribasso, la crescita mensile dei prezzi sia rimasta solida e i progressi verso l'obiettivo del 2% abbiano registrato un certo rallentamento. A questo si sono aggiunti un mercato del lavoro in fase di normalizzazione su livelli pre-pandemia e un quadro macro complessivo che ha visto i settori legati ai servizi sostenere la crescita americana. La netta affermazione repubblicana alle elezioni di novembre ha portato gli investitori a scontare molto rapidamente l'agenda economica del nuovo presidente Trump, fatta di espansione fiscale, nuove tariffe, deregolamentazione e lotta all'immigrazione. La reazione della Fed ad un quadro macro più solido delle attese si è tradotta in due tagli dei tassi da 25 punti base nel corso del trimestre, mentre le stime degli operatori finanziari relative ai tagli previsti per il 2025 sono state fortemente ridotte. Situazione diversa in Europa, dove l'inflazione ha chiuso il trimestre in area 2,3% nel dato totale, mentre la componente core in area 2,7%. Il quadro macro in Eurozona si è confermato più debole rispetto a quello americano. A questo si sono poi aggiunte le difficoltà politiche francesi e tedesche. In Francia, è stato varato un nuovo governo dopo quello di luglio, con l'obiettivo prioritario di approvare la nuova legge di bilancio, mentre in Germania la crisi politica si è tradotta nello scioglimento del parlamento, con nuove elezioni per il mese di febbraio 2025. In tale contesto, la BCE ha effettuato due ulteriori tagli dei tassi da 25 punti base, prevedendo di riportare l'inflazione al target del 2% entro il 2025. La debolezza europea è in parte legata a quella evidenziata dall'economia cinese. Nel corso del trimestre, infatti, proprio la Cina ha annunciato un importante piano di stimolo fiscale a sostegno dell'economia, che fatica a raggiungere il target previsto di una crescita annua al 5%.

Nel primo trimestre del 2025 la nuova amministrazione Trump ha annunciato una serie di dazi che sono stati

successivamente rimossi o posticipati, indicando nel 2 aprile la data per la definizione dell'effettiva entità e delle modalità di implementazione della nuova politica commerciale americana. Più che in termini sostanziali, la questione dei dazi ha avuto un impatto sulle aspettative e sulla fiducia di aziende e consumatori, mettendo in dubbio i futuri investimenti. A questo, poi, si è aggiunto l'annuncio in Cina da parte di Deepseek di un nuovo strumento di intelligenza artificiale (IA) a costi più contenuti, che, da un lato, ha rilanciato il settore tecnologico cinese, ma dall'altro ha messo in discussione le elevate valutazioni delle aziende del settore tecnologico statunitense, fino a quel momento in una posizione di sostanziale monopolio sul tema IA. Negli USA i dati macro del primo trimestre sono risultati ancora solidi, con un mercato del lavoro stabile e un'inflazione che ha ripreso la discesa nella parte finale del periodo di riferimento. Dati macro che hanno avuto, comunque, un ruolo marginale rispetto alla volatilità generata dagli annunci e dalle decisioni della nuova amministrazione USA in tema di dazi commerciali. Differente la situazione in Cina ed Europa, dove sono stati annunciati importanti piani di espansione fiscale, per fronteggiare, soprattutto, la nuova politica tariffaria dell'amministrazione Trump. L'Unione Europea ha annunciato un piano di espansione fiscale finalizzato al finanziamento della difesa comune, mentre in Germania la futura coalizione di governo (uscita dall'esito delle elezioni parlamentari di febbraio) ha annunciato un importante piano fiscale per la difesa e per le infrastrutture, ma, soprattutto, ha rimosso la regola costituzionale del tetto al debito. In Cina, invece, dopo quelli annunciati nel 2024, sono proseguiti gli stimoli per rilanciare i consumi con la finalità principale di ridurre i potenziali effetti negativi derivanti dai nuovi dazi americani. In un contesto macro in grande evoluzione, dal lato della politica monetaria, negli Stati Uniti la Fed ha confermato la pausa negli interventi sui tassi d'interesse, posticipando eventuali tagli ai mesi successivi; in Eurozona la BCE ha effettuato due tagli dei tassi, mostrandosi però propensa a rallentare il ritmo per i mesi futuri.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, nella prima parte del periodo di riferimento, di fronte al rafforzamento del movimento di discesa dell'inflazione e al cambio di approccio di politica monetaria da parte delle principali Banche Centrali, i tassi hanno evidenziato delle fasi di discesa, con un movimento che ha impattato maggiormente la parte a breve delle curve dei rendimenti. Nel prosieguo dell'anno e, soprattutto a partire dai mesi autunnali, si è assistito ad una salita dei tassi statunitensi che ha coinvolto, seppure con intensità più contenuta, anche quelli europei. I mercati, infatti, sono andati a scontare maggiormente la vittoria di Trump, con la possibilità di avere un'agenda economica molto espansiva in grado potenzialmente di rallentare il percorso di riduzione dei tassi intrapreso dalla Fed. Questi timori sono stati amplificati dalla Fed stessa che nel meeting di dicembre, pur operando un ulteriore taglio dei tassi di 25 punti base, si è detta pronta a rallentare il ritmo dei tagli nel corso del 2025, alla luce della solidità della ripresa, della tenuta del mercato del lavoro e, soprattutto, del rallentamento nella discesa dell'inflazione. Nel primo trimestre del 2025 il quadro dei mercati obbligazionari è mutato poiché, all'interno di un contesto nel quale è prevalsa l'incertezza circa le scelte di politica economica e commerciale della nuova amministrazione USA, i tassi statunitensi hanno evidenziato un trend di discesa abbastanza uniforme. Nell'area Euro, invece, la prima parte del 2025 ha visto il mantenimento di un trend di rialzo dei tassi, supportato dagli annunci di importanti piani di espansione fiscale, e solo nelle ultime settimane del periodo di riferimento si è registrato un leggero calo dei rendimenti. Nel complesso, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è sceso dal 4,62% al 3,88% mentre il decennale ha chiuso al 4,21% (sugli stessi livelli della chiusura precedente). In Europa il tasso a 2 anni tedesco è sceso dal 2,85% al 2,05%, mentre quello decennale è salito dal 2,30% al 2,74%. Tra i Paesi periferici dell'area Euro, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è calato da 138 punti base a 113. All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale ha mostrato una performance positiva dell'1,8% in valuta locale e dell'1,9% in euro (indice JPM Global). A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in rialzo dell'1,2% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno del 4,5% sia in valuta locale che in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno evidenziato un andamento nel complesso migliore rispetto a quello dei Paesi maggiormente sviluppati, con una variazione positiva del 7,4% sia in valuta locale che in euro.

Volgendo lo sguardo ai mercati azionari, nella fase iniziale del periodo di riferimento essi hanno esibito un andamento positivo, beneficiando di una buona dinamica degli utili aziendali e di un contesto macro ancora favorevole. Inoltre, l'inizio dei tagli dei tassi da parte delle Banche Centrali è stato un elemento di ulteriore supporto, sebbene le tempistiche di riduzione siano state più lente delle stime iniziali. Nel corso dei mesi estivi si è assistito ad un aumento della volatilità che è sfociata in alcune fasi ribassiste, peraltro interamente recuperate in orizzonti temporali molto ridotti. Dopo l'estate, sulla base delle attese di una politica fiscale a favore delle aziende e di un processo di deregolamentazione in vari settori economici nel caso di una vittoria di Trump, la Borsa statunitense ha consolidato il movimento rialzista, mentre i listini europei e asiatici (in primis quello cinese) sono stati penalizzati dai timori di una nuova politica di dazi commerciali. La vittoria di Trump e la conquista da parte dei repubblicani della maggioranza sia alla Camera che al Senato hanno fornito ulteriore sostegno agli indici azionari americani, mentre quelli europei e dei Paesi emergenti non hanno evidenziato un'impostazione rialzista così marcata, in attesa anche di verificare la reale portata delle decisioni della nuova amministrazione americana su vari dossier economici, primo fra tutti quello commerciale. Nel corso del primo trimestre del 2025 le dinamiche sui mercati azionari sono cambiate in maniera significativa e, dopo quasi due anni di rialzi quasi lineari, si sono registrate intense fasi di volatilità, da ricondurre ai potenziali effetti negativi sull'attività economica derivanti dalle scelte dell'amministrazione Trump, soprattutto, in tema di dazi. Fasi di debolezza hanno interessato in maniera specifica il comparto tecnologico statunitense, penalizzato dall'annuncio del nuovo strumento di intelligenza artificiale cinese. All'interno di questo contesto i mercati europei ed emergenti (in primis quello cinese) hanno evidenziato un andamento meno volatile di quelli statunitensi, alla luce delle contromisure espansive decise per fronteggiare le decisioni commerciali dell'amministrazione Trump. Il mercato azionario globale ha totalizzato un guadagno sia in valuta locale che in euro del 7,0% (indice MSCI World). A livello di singole aree



geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha realizzato una performance positiva del 7,8% in valuta locale e del 7,7% in euro. I mercati europei (indice MSCI Emu) hanno registrato un recupero del 6,8%. Andamento positivo anche per i Paesi emergenti; l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha mostrato un rialzo dell'11,1% in valuta locale e dell'8,1% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro è rimasto invariato nei confronti del dollaro, con un marginale rafforzamento dello 0,02%, mentre si è indebolito del 2,1% rispetto alla sterlina, dell'1,7% contro il franco svizzero e dell'1,2% verso lo yen. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

#### ***Commento di gestione***

Dopo i mesi iniziali in cui il peso azionario è stato gestito mantenendosi intorno alla parte intermedia del range di investimento, con la tendenza a prendere profitto sulle fasi di forza, successivamente è stato seguito un approccio più tattico alla gestione dell'esposizione, focalizzato verso la parte medio - bassa di tale range.

A livello geografico, non si sono implementate grosse posizioni differenti tra le due principali aree di investimento, mantenendo un'iniziale preferenza marginale per l'Europa, successivamente ridotta. A livello settoriale, i comparti difensivi sono stati mantenuti in una posizione di sovrappeso rispetto ai ciclici e alla tecnologia. Gli aggiustamenti implementati sono stati guidati prevalentemente dall'attività di selezione dei titoli, volta a privilegiare emittenti con fondamentali solidi e ritorni attuali e potenziali significativi.

La duration complessiva del portafoglio è stata incrementata all'inizio del periodo di riferimento intorno a un valore di 4,5 anni e incrementata in modo costante fino a 5,2 anni. Le operazioni sono state fatte principalmente con l'utilizzo di future sulla curva statunitense.

La componente obbligazionaria del Fondo risulta essere molto diversificata, avendo al suo interno obbligazioni governative dei Paesi sviluppati, esposizione a obbligazioni governative di Paesi emergenti, tramite fondi del Gruppo, e obbligazioni societarie.

A livello valutario, le posizioni lunghe su dollaro e yen sono strutturali, ma gestite nella loro entità in maniera molto tattica. Nella parte centrale e finale del periodo di riferimento è stata diminuita l'esposizione al dollaro.

Nell'attività di gestione sono stati utilizzati strumenti derivati quali future (su indici e su singoli titoli), opzioni e swap (su indici) per implementare scelte di allocazione strategica e tattica oltre che per una movimentazione più efficiente del portafoglio.

La performance è stata positiva, grazie all'apprezzamento dei mercati azionari oggetto di investimento, sostenuti anche da un ritorno di interesse nei confronti dei titoli con dividendi visibili e sostenibili, in particolare in Europa. Il comparto obbligazionario del Fondo, nel corso del periodo di riferimento, ha avuto una performance negativa, guidata principalmente dalla salita dei tassi di interesse europei nei primi mesi del 2025.

A tendere, nella componente azionaria si manterrà un approccio orientato principalmente a implementare aggiustamenti all'interno del portafoglio, con un atteggiamento flessibile per quanto riguarda il livello di esposizione. Per i mesi a venire, il portafoglio obbligazionario si manterrà con una impostazione di duration simile a quanto detenuto alla fine del periodo di riferimento con una propensione ad aumentarne l'esposizione qualora dovessero materializzarsi segnali di un rallentamento macro marcato.

#### ***Rapporti con le Società del Gruppo***

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

#### ***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione***

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 31 marzo 2025.

#### ***Attività di collocamento delle quote***

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Di seguito si riporta il dettaglio dei rimborsi delle classi di quote:

Classe A: rimborsi per euro 2.980.920,

Classe D: rimborsi per euro 655.378.



## **Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate**

### **Esercizio del diritto di voto e attività di Engagement**

Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche “Eurizon Capital” o la “SGR”) ha un impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti ed Investitori che richiede di affrontare in modo efficace le problematiche legate all'andamento delle società in cui investe per conto dei patrimoni gestiti. La SGR attribuisce rilevanza al presidio del buon governo societario (cd. “corporate governance”) delle società emittenti partecipate; a tal fine la SGR ha adottato una Politica di Impegno coerente con i già adottati “Principi di Stewardship” per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e delle relative Raccomandazioni di best practice definite da Assogestioni. La SGR, dal 2015 firmataria dei “Principi per l'Investimento Responsabile” delle Nazioni Unite (UN PRI), presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe per conto dei patrimoni gestiti, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di governance) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, la ricerca specializzata di cui si avvale la SGR, a supporto delle decisioni di investimento e dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto, comprende anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, volte ad identificare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza e di opportunità di business determinati dalle scelte di governo societario (corporate governance).

In conformità alla normativa vigente, la SGR ha adottato la propria “Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti di Eurizon Capital SGR S.p.A.” che definisce le procedure e le misure adottate per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari detenuti dai portafogli gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;
- valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi/benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun portafoglio gestito;
- prevenire o gestire le eventuali situazioni di conflitto di interessi che possono risultare dall'esercizio dei diritti di voto per conto dei patrimoni gestiti.

La partecipazione alle Assemblee è regolata da una specifica procedura operativa interna che disciplina le modalità di partecipazione nell'interesse dei portafogli gestiti e dell'integrità del mercato, con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse. A tal fine, la SGR si è dotata di appositi presidi volti ad identificare le circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse e quindi ledere gravemente gli interessi di uno o più Clienti/Investitori/OICR. La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

Con specifico riferimento alle motivazioni che guidano la scelta di esercitare i diritti di intervento e di voto, la SGR ha individuato i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo:

- partecipare alla vita assembleare di quelle società nelle quali si detengano quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali;
- partecipare a quelle assemblee che presentino tematiche giudicate rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti al fine di (i) stigmatizzare situazioni di particolare rilievo, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza o (ii) supportare decisioni significative riferite a pratiche ambientali, sociali e di buon governo societario;
- contribuire ad eleggere sindaci o consiglieri di amministrazione di società quotate in Italia mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;
- partecipare alle assemblee in cui vengono deliberate operazioni straordinarie ritenute significative per l'interesse dei patrimoni gestiti al fine di supportare o contrastare l'operazione proposta.

Qualora uno o più di tali criteri siano soddisfatti, la struttura ESG & Strategic Activism definisce le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base (i) di analisi e di approfondimenti svolti su documenti pubblici, (ii) della ricerca disponibile, a supporto delle decisioni di corporate governance e nelle raccomandazioni di voto, (iii) delle indicazioni fornite dai gestori di riferimento, nonché (iv) degli esiti dell'eventuale interazione con la società emittente (cd. “engagement”). La partecipazione alle singole assemblee viene autorizzata dall'Amministratore Delegato della SGR che definisce altresì (i) il voto da esprimere, (ii) le eventuali specifiche istanze da manifestare nell'interesse degli investitori, in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla Società e (iii) le modalità di partecipazione, ivi compresa la delega, in occasione delle singole assemblee, da conferire a Società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni. Qualora ritenuta la modalità più efficiente nell'interesse dei patrimoni gestiti e non ricorrano i criteri quali-quantitativi sopra indicati, la SGR esercita, inoltre, i diritti di voto avvalendosi del processo di voto elettronico eventualmente previsto dagli emittenti. A tal fine, la SGR si avvale di una piattaforma informatica che permette di efficientare il processo di esercizio dei diritti di voto, con particolare riferimento agli emittenti esteri. In tali situazioni, le istruzioni di voto sono definite sulla base di apposite linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta formulata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Eurizon Capital si impegna, inoltre, ad effettuare una ricerca approfondita e ad instaurare un dialogo costruttivo con gli organi di amministrazione e/o controllo degli “emittenti rilevanti” individuati in base a precisi criteri di selezione definiti nella Politica di Impegno (c.d. “Engagement Policy”) di Eurizon Capital SGR che è pubblica e disponibile sul sito internet della SGR.

La SGR promuove un'interazione proattiva nei confronti delle società in cui investe, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management di tali emittenti, ricorrendo ad una delle seguenti modalità di ingaggio:



- “unilaterale”, qualora sia SGR ad avviare la comunicazione (“one-way”);
- “bilaterale”, laddove la SGR e l'emittente partecipato abbiano instaurato un dialogo costruttivo (“two-way”);
- “collettivo”, ove sia prevista l'azione coordinata su temi mirati di più investitori istituzionali, anche tramite la partecipazione alle attività del Comitato di Corporate Governance e del Comitato dei Gestori promossi da Assogestioni, con altri investitori istituzionali firmatari di UN PRI, oppure nell'ambito di altre sedi internazionali di rilievo.

I documenti relativi all'attività di Stewardship di Eurizon sono disponibili sul sito internet della SGR.

Si riporta di seguito l'elenco delle Assemblee degli azionisti in cui la SGR è intervenuta per conto del Fondo nel corso del periodo di riferimento:

UCB SA, Novartis AG, Adecco Group AG, Holcim Ltd., Chubb Limited, Allianz SE, Scout24 SE, Commerzbank AG, E.ON SE, Carlsberg A/S, DSV A/S, Aena S.M.E. SA, Carrefour SA, TotalEnergies SE, Sanofi, Thales SA, Capgemini SE, VINCI SA, BNP Paribas SA, Renault SA, Orange SA, ENGIE SA, La Francaise des Jeux SA, Compagnie Generale des Etablissements Michelin SCA, British American Tobacco plc, Rio Tinto Plc, AstraZeneca Plc, Barclays Plc, JD Sports Fashion Plc, GSK Plc, CRH Plc, Smurfit Kappa Group Plc, Enel S.p.A., UniCredit S.p.A., Aperam SA, NXP Semiconductors NV, ASML Holding NV, NN Group NV, Stellantis NV, Equinor ASA, AbbVie Inc., Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., Cencora, Inc., Amgen Inc., Apple Inc., Applied Materials, Inc., Best Buy Co., Inc., Broadcom Inc., Caterpillar, Inc., Cheniere Energy, Inc., Chevron Corporation, Cisco Systems, Inc., Citigroup Inc., Cummins Inc., Duke Energy Corporation., EOG Resources, Inc., Emerson Electric Co., FMC Corporation, Gilead Sciences, Inc., W.W. Grainger, Inc., HCA Healthcare, Inc., Halliburton Company, Johnson & Johnson, The Kraft Heinz Company, Lowe's Companies, Inc., McDonald's Corporation, Merck & Co., Inc., Microsoft Corporation, ONEOK, Inc., Oracle Corporation, PepsiCo, Inc., Philip Morris International Inc., The Procter & Gamble Company, Realty Income Corporation, U.S. Bancorp, United Rentals, Inc., UnitedHealth Group Incorporated, Valero Energy Corporation, Verizon Communications Inc., Visa Inc..

#### Sostenibilità

La SGR si è dotata della Politica di Sostenibilità che descrive le metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari adottate al fine di integrare l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio Processo di Investimento relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli e alle raccomandazioni effettuate nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti.

In linea con i “Principi per gli Investimenti Sostenibili” (PRI) promossi dalle Nazioni Unite e con il quadro normativo e regolamentare europeo, la SGR ha adottato metodologie che prevedono l'applicazione di specifici processi di selezione degli strumenti finanziari, opportunamente graduati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti gestiti, che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di governance (“Environmental, Social and Governance factors” - ESG) e di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (“Sustainable and Responsible Investments” - SRI).

I criteri di selezione e monitoraggio degli emittenti basati su profili ESG e SRI integrano le tradizionali analisi finanziarie dei profili di rischio/rendimento degli emittenti che la SGR prende in considerazione nella formazione delle proprie scelte di investimento al fine di (i) evitare che condizioni di tipo ambientale, sociale e di governance possano determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti dei patrimoni gestiti e (ii) cogliere le capacità degli emittenti di trarre vantaggio dalle opportunità di crescita sostenibile.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente la SGR mette a disposizione dei propri clienti/investitori e degli altri stakeholder la Sintesi della Politica di Sostenibilità, ed ogni eventuale aggiornamento rilevante della stessa, sul proprio sito Internet [www.eurizoncapital.com](http://www.eurizoncapital.com).

#### Informazioni su SFDR e tassonomia

Nella gestione del Fondo, la SGR integra nel proprio processo di investimento l'analisi dei rischi di sostenibilità ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (cd. “Regolamento SFDR”) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Ferma restando l'integrazione dell'analisi dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento della SGR, il Fondo non promuove, tuttavia, gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (cd. “Regolamento Tassonomia”) relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088. In tale ambito, si evidenzia che gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

#### Politica di Distribuzione

Si precisa che, come indicato nel Regolamento del Fondo, la SGR provvede, con periodicità annuale, alla distribuzione ai partecipanti del Fondo di un ammontare predeterminato pari al 2,50% del valore iniziale della quota.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione delibera di distribuire, alle quote di Classe D in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, l'importo unitario predeterminato pari a euro 0,125. Tale importo rappresenta integralmente, anche ai fini fiscali, un provento.

L'importo complessivo, ottenuto dalla moltiplicazione dell'importo unitario distribuito per le quote in circolazione, è di euro 63.429 pagabile a partire dal 16 maggio 2025.

Milano, 5 maggio 2025

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
*Luigi Patrucco*

*Patru*

## RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 MARZO 2025

### PREMESSA

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 12 marzo 2024. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 31 marzo 2025, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di marzo. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



20

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 31/03/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	20.438.157	94,3	23.325.408	95,2
A1. Titoli di debito	4.147.515	19,1	5.986.368	24,4
A1.1 titoli di Stato	2.875.262	13,2	4.054.931	16,5
A1.2 altri	1.272.253	5,9	1.931.437	7,9
A2. Titoli di capitale	12.814.541	59,2	14.713.363	60,1
A3. Parti di OICR	3.476.101	16,0	2.625.677	10,7
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	221.410	1,0	158.585	0,6
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	221.410	1,0	136.103	0,5
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati			22.482	0,1
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	955.769	4,4	934.837	3,8
F1. Liquidità disponibile	1.078.876	5,0	614.884	2,5
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	12.713.402	58,6	15.028.392	61,3
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-12.836.509	-59,2	-14.708.439	-60,0
G. ALTRE ATTIVITA'	66.294	0,3	95.536	0,4
G1. Ratei attivi	42.138	0,2	58.550	0,2
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	24.156	0,1	36.986	0,2
TOTALE ATTIVITA'	21.681.630	100,0	24.514.366	100,0

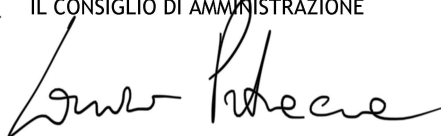


## SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 31/03/2025	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	27.363	1.478
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	16.063	19.711
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	16.063	19.711
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati		
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	48.601	104.502
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	30.755	34.710
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	17.846	69.792
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'		92.027	125.691
Valore complessivo netto del fondo		21.589.603	24.388.675
A	Numero delle quote in circolazione	3.119.829,317	3.628.832,335
D	Numero delle quote in circolazione	507.433,821	629.261,998
A	Valore complessivo netto della classe	18.810.781	20.999.451
D	Valore complessivo netto della classe	2.778.822	3.389.224
A	Valore unitario delle quote	6,029	5,786
D	Valore unitario delle quote	5,476	5,386

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	509.003,018
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe D	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	121.828,177

Milano, 5 maggio 2025


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  


## SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 31/03/2025	Relazione esercizio precedente
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	90.544	116.178
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	414.781	515.918
A1.3 Proventi su parti di OICR		
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		
A2.1 Titoli di debito	8.810	12.280
A2.2 Titoli di capitale	280.599	479.027
A2.3 Parti di OICR	51.067	27.285
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		
A3.1 Titoli di debito	-1.510	-52.106
A3.2 Titoli di capitale	855.845	1.835.592
A3.3 Parti di OICR	66.039	178.920
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	-2.451	-55.937
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>	<b>1.763.724</b>	<b>3.057.157</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>		
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>		
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>		
C1.1 Su strumenti quotati	-209.403	-281.635
C1.2 Su strumenti non quotati	-11.143	-93.345
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati	3.648	2.771
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>		
<b>D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>		

## SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 31/03/2025	Relazione esercizio precedente
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-319.718	-332.659
E1.2 Risultati non realizzati	-38.323	-48.540
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-28.371	
E2.2 Risultati non realizzati	-1.017	-5.754
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	120.025	97.635
E3.2 Risultati non realizzati	-695	613
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	1.278.727	2.396.243
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-86	-1.145
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-67	-149
Risultato netto della gestione di portafoglio	1.278.574	2.394.949
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-365.149	-374.465
di cui classe A	-316.758	-323.276
di cui classe D	-48.391	-51.189
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-9.118	-9.942
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-7.585	-8.271
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.259	-1.840
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-9.711	-13.037
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		-14.615
<b>I. ALTRI RICAVI ED ONERI</b>		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	38.083	15.814
I2. ALTRI RICAVI	3.490	2.516
I3. ALTRI ONERI	-8.986	-15.238
Risultato della gestione prima delle imposte	917.339	1.975.871
<b>L. IMPOSTE</b>		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-5.462	-9.021
di cui classe A	-4.738	-7.793
di cui classe D	-724	-1.228
Utile/perdita dell'esercizio	911.877	1.966.850
di cui classe A	792.250	1.693.438
di cui classe D	119.627	273.412

Milano, 5 maggio 2025

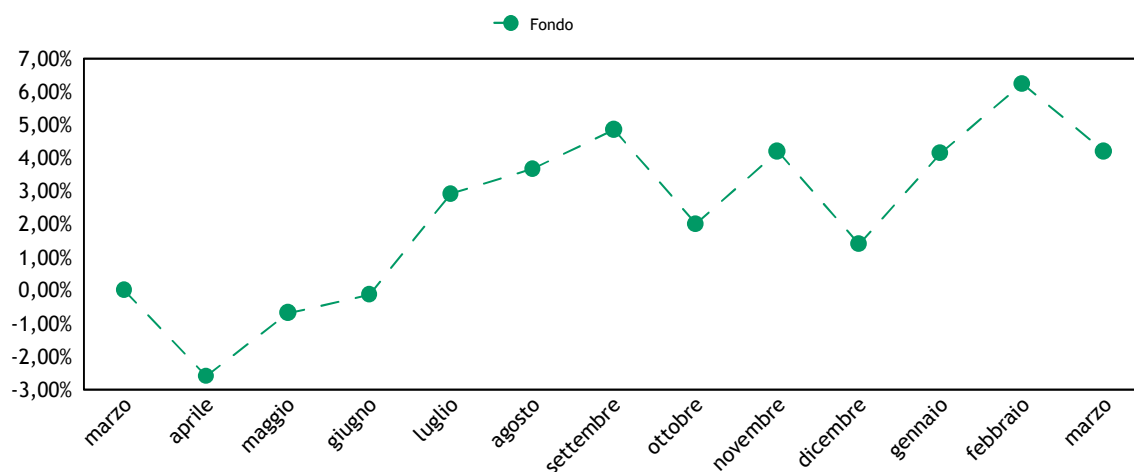
*Per* IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
*Luigi Petrucci*

## NOTA INTEGRATIVA

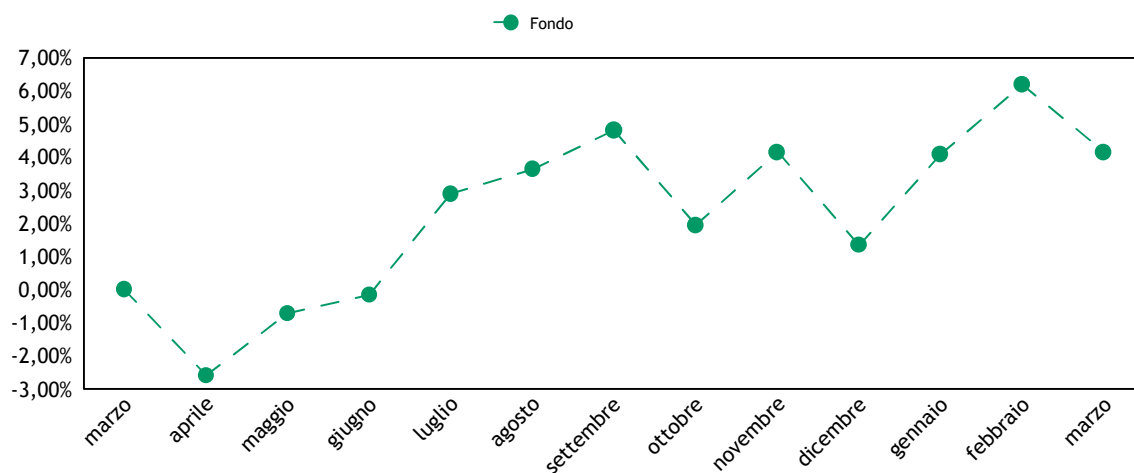
### Parte A - Andamento del valore della quota

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe A e alla Classe D, è stata rispettivamente pari a 4,20% e 4,15%.

Classe A



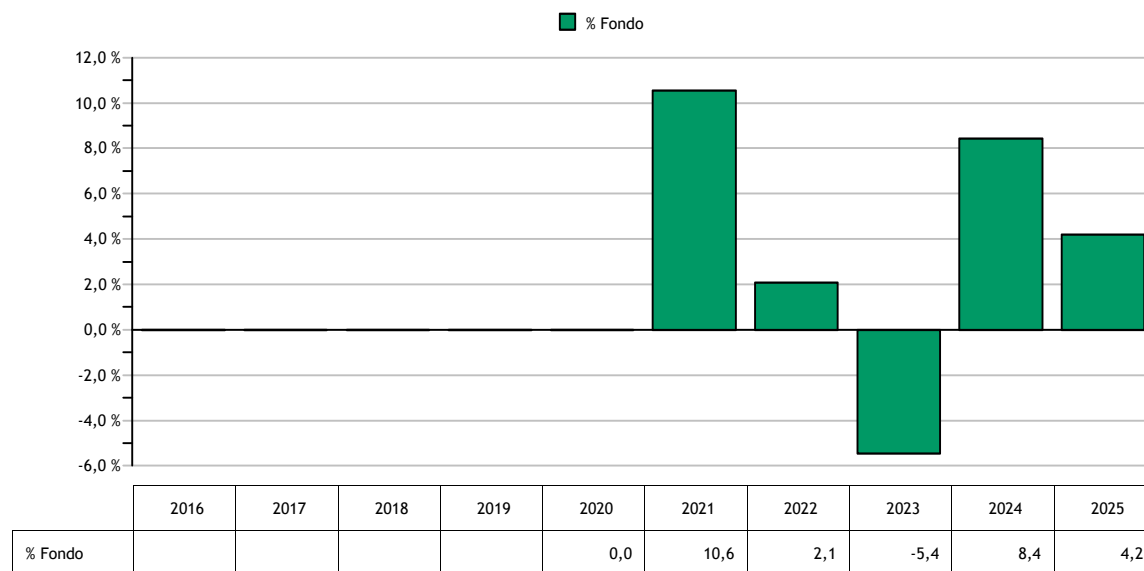
Classe D (\*)



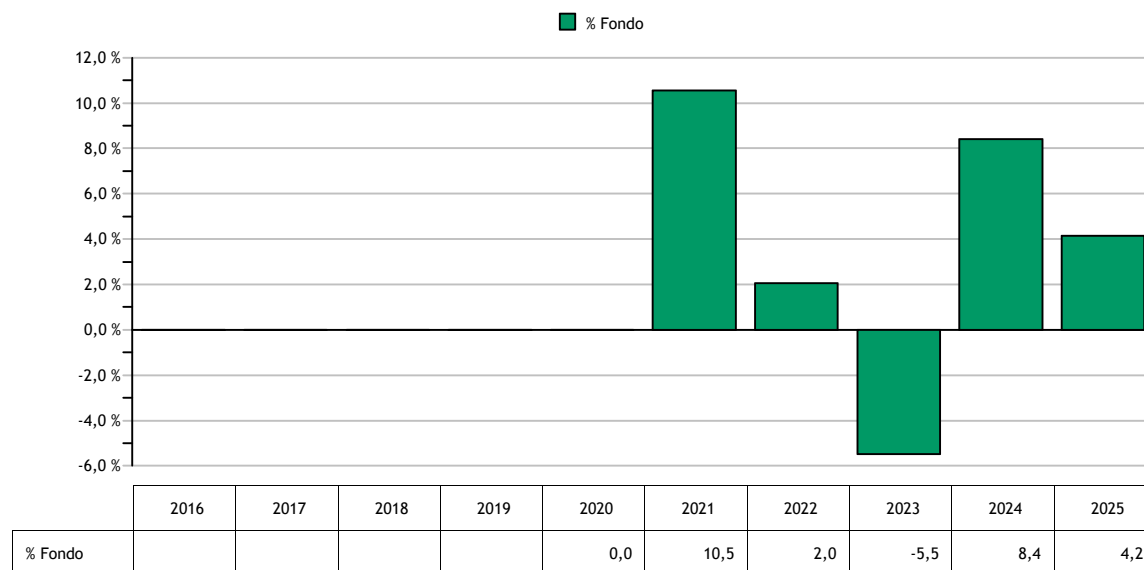
(\*) Ai fini del confronto con la performance della Classe A, il valore unitario della quota di Classe D è espresso al lordo del valore delle eventuali cedole unitarie distribuite dal Fondo nel corso del periodo di riferimento.

2) Il rendimento annuo del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita delle Classi del Fondo, può essere rappresentato come segue:

### Classe A



### Classe D



I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette valori calcolati al lordo dell'effetto fiscale.

3) I valori minimi e massimi delle differenti Classi di quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:



Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe A	
Valore minimo al 18/04/24	5,611
Valore massimo al 28/02/25	6,147

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe D	
Valore minimo al 30/04/24	5,121
Valore massimo al 28/02/25	5,583

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

- 4) Il Fondo presenta la suddivisione nelle differenti Classi di quote, descritte nel paragrafo del “Fondo comune di investimento”.
- 5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore delle quote del Fondo.
- 6) Il regolamento del Fondo non prevede il confronto con il benchmark di riferimento, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della “Tracking Error Volatility”.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.



8) In base al Regolamento, la SGR provvede, con periodicità annuale, alla distribuzione ai partecipanti di un ammontare predeterminato pari al 2,50% del valore iniziale della quota pari a euro 5,000.

Il Consiglio di Amministrazione delibera di distribuire, alle quote di Classe D in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, l'importo unitario predeterminato pari a euro 0,125. Tale importo rappresenta integralmente, anche ai fini fiscali, un provento.

L'importo complessivo, ottenuto dalla moltiplicazione dell'importo unitario distribuito per le quote in circolazione, è di euro 63.429 pagabile a partire dal 16 maggio 2025.

9) Il Fondo è soggetto principalmente al rischio di sfavorevole andamento dei corsi dei titoli azionari, gestito tramite un portafoglio di titoli dai fondamentali solidi e, con minore intensità, all'andamento dei mercati obbligazionari, che può dipendere sia dal movimento di risalita dei tassi d'interesse che dal movimento di allargamento degli spread dei Paesi e delle obbligazioni societarie in cui può avvenire l'investimento. Il Fondo è soggetto anche al rischio valutario per tutte le valute diverse dall'euro sulle quali può investire.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato. La misurazione e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

	Classe A	Classe D
<b>Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo</b>	<b>6,25%</b>	<b>6,27%</b>
(esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)		
<b>Var mensile (99%) su quote nette</b>	<b>-2,75%</b>	<b>-2,75%</b>
(Minor rendimento realizzato su base mensile nel corso del periodo di riferimento determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati)		

Nel periodo di riferimento sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità di copertura, quali future obbligazionari e azionari.



## Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

### SEZIONE I - Criteri di valutazione

#### Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

#### Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzazioni riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

#### Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di



referimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

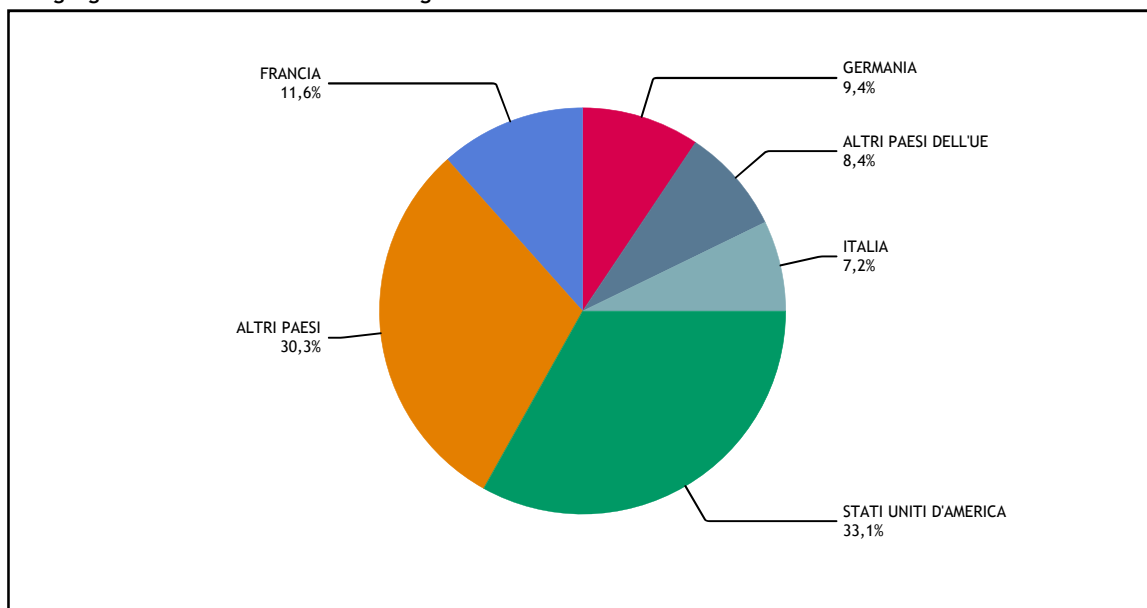
- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

## SEZIONE II - Le attività

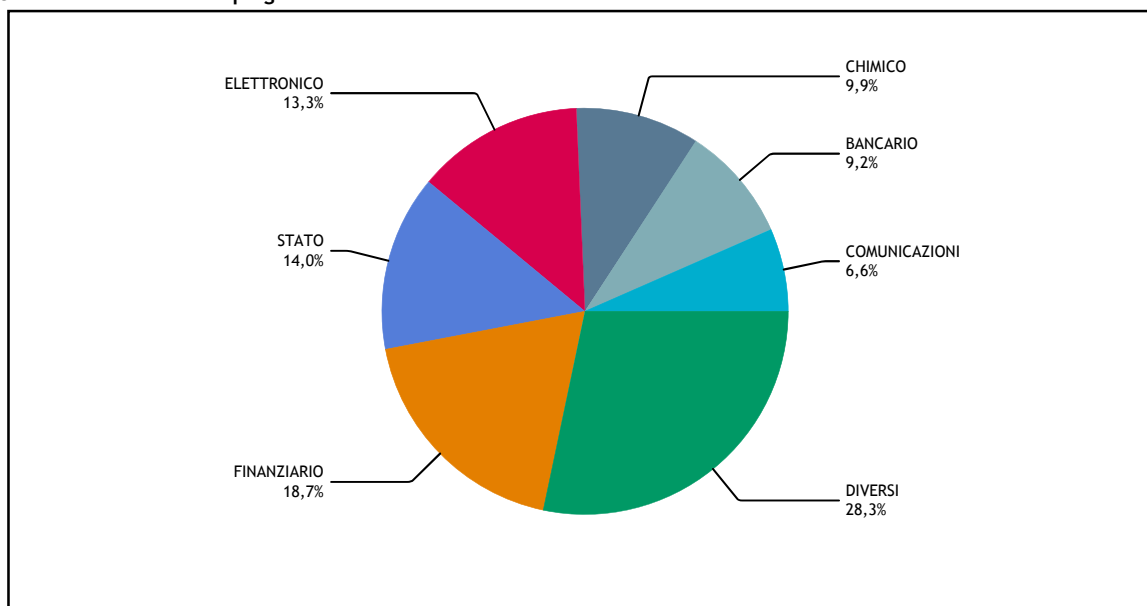
Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

### Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



### Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Si segnala che le parti di OICR sono classificate all'interno del settore finanziario.

*Prt*

**Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo**

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
EC MON MRK T1 A	16.363	1.716.316	7,9%
EF BD EM.MK-Z	1.777	826.092	3,8%
DBR 0 02/32	900.000	759.924	3,5%
T 2.375 05/51	1.050.000	635.624	2,9%
TII 0.625 IL 07/32	650.000	613.966	2,8%
MICROSOFT CORP	1.327	461.157	2,1%
E.ON AG	28.989	404.686	1,9%
UKT 1.25 07/27	350.000	393.186	1,8%
EF B EMMK ESG-Z	3.599	367.282	1,7%
APPLE INC	1.737	357.193	1,6%
ENEL SPA	47.449	355.725	1,6%
ROCHE HOLDING AG GEN	1.145	348.038	1,6%
VINCI SA	2.985	347.156	1,6%
SANOFI	3.362	342.655	1,6%
NN GROUP NV	5.857	300.347	1,4%
ISPIM 2.125 05/25	300.000	299.739	1,4%
AMAZON.COM INC	1.591	280.229	1,3%
NSWTC 1.25 11/30	500.000	244.988	1,1%
EC EURO EM MB Z	2.608	234.597	1,1%
NOVARTIS AG REG	2.268	232.185	1,1%
BARCLAYS PLC	66.706	229.400	1,1%
BNP PARIBAS	2.973	228.653	1,1%
ALPHABET INC CL A	1.550	221.896	1,0%
BTPS 2.45 09/50	300.000	211.650	1,0%
JPMORGAN CHASE + CO	916	208.012	1,0%
KONINKLIJKE KPN NV	53.053	207.809	1,0%
INTERTEK GROUP PLC	3.468	207.406	1,0%
TOTAL ENERGIES SE	3.399	202.784	0,9%
INTESA SANPAOLO	42.025	198.946	0,9%
VOLVO AB B SHS	7.132	192.715	0,9%
CAIXABANK	26.812	192.349	0,9%
VISA INC CLASS A SHA	580	188.175	0,9%
BRITISH AMERICAN TOB	4.947	188.096	0,9%
MICHELIN (CGDE)	5.782	187.395	0,9%
UNICREDIT SPA	3.477	179.170	0,8%
HOLCIM LTD	1.769	174.918	0,8%
DHL GROUP	4.416	174.344	0,8%
UNITEDHEALTH GROUP I	345	167.278	0,8%
BLACKROCK FUNDING IN	177	155.089	0,7%
FDJ UNITED	5.240	152.274	0,7%
CISCO SYSTEMS INC	2.551	145.734	0,7%
COMMERZBANK AG	6.935	145.427	0,7%
GSK PLC	8.103	141.557	0,7%
US BANCORP	3.595	140.512	0,6%
EU IN STRA CL Z	1.372	140.236	0,6%
JOHNSON + JOHNSON	883	135.564	0,6%
VERIZON COMMUNICATIO	3.224	135.383	0,6%
UCB SA	818	133.130	0,6%
DBR 0 08/52	300.000	132.441	0,6%
ASTRAZENECA PLC	962	129.366	0,6%
CARLSBERG AS B	1.098	129.041	0,6%
T 2.875 05/32	150.000	128.470	0,6%
CHENIERE ENERGY INC	598	128.103	0,6%
POSTE ITALIANE SPA	7.720	126.840	0,6%
MERCK + CO. INC.	1.521	126.389	0,6%
ENGIE	6.959	125.506	0,6%
ALTRIA GROUP INC	2.236	124.241	0,6%
HCA HEALTHCARE INC	385	123.159	0,6%
CENCORA INC	477	122.800	0,6%
INFINEON TECHNOLOGIE	4.021	122.218	0,6%
EOG RESOURCES INC	1.015	120.499	0,6%
VIEPP 6.125 11/33	100.000	119.746	0,6%
MUENCHENER RUECKVER	204	118.810	0,5%
VALERO ENERGY CORP	971	118.719	0,5%
PHILIP MORRIS INTERN	803	117.997	0,5%
AENA SME SA	544	117.830	0,5%
CARREFOUR SA	8.889	117.513	0,5%
REPSOL YPF SA	9.317	114.599	0,5%
EF ABS GRN BN Z	1.182	114.400	0,5%
AMGEN INC	392	113.060	0,5%
APPLIED MATERIALS IN	820	110.163	0,5%
EXXON MOBIL CORP	998	109.880	0,5%
LOWE S COS INC	504	108.820	0,5%
<b>Totale</b>		<b>17.527.597</b>	<b>80,9%</b>
<b>Altri strumenti finanziari</b>		<b>2.910.560</b>	<b>13,4%</b>
<b>Totale strumenti finanziari</b>		<b>20.438.157</b>	<b>94,3%</b>



## II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	211.650	892.365	1.771.247	
- di altri enti pubblici	299.739			
- di banche	101.022	626.504	244.988	
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	860.681	4.621.759	6.984.063	
- con voto limitato			348.038	
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		1.716.316		1.759.785
- FIA aperti retail				
- altri				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto	1.473.092	7.856.944	9.348.336	1.759.785
- in percentuale del totale delle attività	6,8	36,2	43,2	8,1

Nel caso di quote di OICR, la ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	1.072.331	11.337.765	8.028.061	
Titoli in attesa di quotazione				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto	1.072.331	11.337.765	8.028.061	
- in percentuale del totale delle attività	4,9	52,4	37,0	

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		1.188.818
- altri		657.335
Titoli di capitale	6.433.871	9.327.782
Parti di OICR	4.494.011	3.760.693
<b>Totale</b>	<b>10.927.882</b>	<b>14.934.628</b>

Si segnala che, nella presente tabella non sono evidenziate le eventuali riclassifiche avvenute nel corso dell'esercizio tra strumenti finanziari quotati e non quotati, in quanto non costituiscono effettivi movimenti di portafoglio.



## II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito: - titoli di Stato - altri Titoli di capitale Parti di OICR		141.355
<b>Totale</b>		<b>141.355</b>

Si segnala che, nella presente tabella non sono evidenziate le eventuali riclassifiche avvenute nel corso dell'esercizio tra strumenti finanziari quotati e non quotati, in quanto non costituiscono effettivi movimenti di portafoglio.

## II.3 TITOLI DI DEBITO

1) Elenco titoli strutturati detenuti in portafoglio.

Risultano in portafoglio i seguenti titoli strutturati:

Descrizione	Divisa	Valore Nominale	Controvalore Euro	Caratteristiche	% su portafoglio
TII 0.625 IL 07/32	USD	650.000	613.966	INDEX LINKED	3,0

2) Duration modificata per valuta di denominazione.

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Dollaro Statunitense		3.781.448	4.518.779
Euro	499.967	1.209.894	4.283.385
Sterlina Regno Unito		393.186	
Dollaro Australiano			244.988

## II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	221.410		
Altre operazioni: - future - opzioni - swap			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	221.410				
Altre operazioni: - future - opzioni - swap					

Non risultano attività ricevute in garanzia.

## II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>1.078.876</b>
- Liquidità disponibile in euro	409.593
- Liquidità disponibile in divisa estera	669.283
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	<b>12.713.402</b>
- Vend/Acq di divisa estera a termine	12.671.987
- Margini di variazione da incassare	41.415
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	<b>-12.836.509</b>
- Acquisti di strumenti finanziari	-101.000
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-12.711.329
- Margini di variazione da versare	-24.180
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>955.769</b>

## II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
<b>Ratei attivi</b>	<b>42.138</b>
- Su liquidità disponibile	7.875
- Su titoli di debito	34.263
<b>Altre</b>	<b>24.156</b>
- Dividendi da incassare	24.156
<b>Totale altre attività</b>	<b>66.294</b>



### SEZIONE III - Le passività

#### III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di finanziamento rappresentate da affidamenti temporanei di conto corrente concessi dal Depositario e a forme di indebitamento a vista con Intesa Sanpaolo S.p.A., al fine di far fronte ad una dilazione temporale nel versamento dei margini di variazione relativi a operazioni in strumenti finanziari derivati su mercati regolamentati.

Qui di seguito si riporta il riepilogo dei finanziamenti in essere a fine periodo:

Finanziamenti ricevuti	Importo
- Finanziamenti Non EUR	27.363

#### III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizione debitorie:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati		
	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Altre operazioni: - future - opzioni - swap		16.063

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Altre operazioni : - future - opzioni - swap			16.063		

### III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
<b>Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati</b>	<b>30.755</b>
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	337
- Provvigioni di gestione	29.385
- Ratei passivi su conti correnti	4
- Commissione calcolo NAV	742
- Commissioni di tenuta conti liquidità	281
- Ratei passivi su CSA	6
<b>Altre</b>	<b>17.846</b>
- Società di revisione	15.614
- Spese per pubblicazione	1.826
- Contributo di vigilanza Consob	406
<b>Totale altre passività</b>	<b>48.601</b>

#### SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

- 1) A fine periodo non risultano quote di Classe A e Classe D in circolazione detenute da investitori qualificati.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 8.004 pari a 0,26% per la Classe A e nulle per la Classe D delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
Classe A		Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo		20.999.451	23.187.757	30.663.171
Incrementi:	a) sottoscrizioni: - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione	792.250	1.693.438	
Decrementi:	a) rimborsi: - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	2.980.920 2.958.024 22.896  1.725.616	3.881.744 3.881.744   1.725.616	5.749.798 5.471.571 278.227  1.725.616
Patrimonio netto a fine periodo		18.810.781	20.999.451	23.187.757

Variazioni del patrimonio netto				
Classe D		Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo		3.389.224	3.605.973	4.598.517
Incrementi:	a) sottoscrizioni: - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione	119.627	273.412	
Decrementi:	a) rimborsi: - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	655.378 655.378 74.651  250.533	403.144 403.144 87.017  250.533	639.833 639.833 102.178  250.533
Patrimonio netto a fine periodo		2.778.822	3.389.224	3.605.973



## SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

### V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Si riporta il dettaglio degli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti derivati in essere alla data di chiusura:

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	10.784.132	50,0
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	508.989	2,4
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	996.731	4,6
Altre operazioni: - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili	900.000	4,2

Si ricorda che la normativa vigente richiede che l'ammontare degli impegni di cui sopra assunti dal Fondo non sia superiore al valore complessivo netto del Fondo stesso.

### V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività e passività in essere a fine periodo nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono le seguenti:

	EURIZON CAPITAL SA	INTESA SANPAOLO SPA		
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	3.476.101 17,0	498.685 2,4		
Strumenti finanziari derivati		221.410		
Depositi bancari				
Altre attività		5.647		
Finanziamenti ricevuti		-10		
Altre passività				
Garanzie e impegni				

### V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano	244.988		-243.840	1.148	1		1
Franco Svizzero	801.556		-809.956	-8.400	27.353	4	27.357
Corona Ceca			1.995	1.995			
Corona Danese	129.041		-127.695	1.346			
Euro	10.720.238		9.950.601	20.670.839		64.660	64.660
Sterlina Regno Unito	1.379.494		-1.414.866	-35.372			
Yen Giapponese			436.053	436.053	9		9
Peso Messicano			4.452	4.452			
Corona Norvegese	36.191		-33.431	2.760			
Corona Svedese	192.715		-215.573	-22.858			
Dollaro Statunitense	7.155.344		-6.528.164	627.180			
Rand Sudafricano			2.487	2.487			
<b>TOTALE</b>	<b>20.659.567</b>		<b>1.022.063</b>	<b>21.681.630</b>	<b>27.363</b>	<b>64.664</b>	<b>92.027</b>

## Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

### SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>	<b>340.476</b>	<b>99.607</b>	<b>920.374</b>	<b>6.893</b>
1. Titoli di debito	8.810	1.332	-1.510	-3.451
2. Titoli di capitale	280.599	77.554	855.845	10.344
3. Parti di OICR	51.067	20.721	66.039	
- OICVM	51.067	20.721	66.039	
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

#### I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizione debitorie:

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b>			<b>-149.548</b>	
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			-149.548	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
<b>Operazioni su titoli di capitale</b>			<b>-59.855</b>	
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			-59.855	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
<b>Altre operazioni</b>	<b>-2.451</b>		<b>-11.143</b>	<b>3.648</b>
- future				
- opzioni				
- swap	-2.451		-11.143	3.648

### SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

#### III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Le differenze di cambio derivanti dalla gestione della liquidità in valuta sono di seguito dettagliate:



Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
<b>OPERAZIONI DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine	-319.718	-38.323
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
<b>OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>		
Operazioni a termine	-28.371	-1.017
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simil - swap e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITÀ</b>	<b>120.025</b>	<b>-695</b>

### III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Franco Svizzero	-4
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Corona Danese	-5
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-37
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Sterlina Regno Unito	-12
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Corona Svedese	-9
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Dollaro Statunitense	-19
<b>Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti</b>	<b>-86</b>

### III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli altri oneri finanziari addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-67
<b>Totale altri oneri finanziari</b>	<b>-67</b>



## SEZIONE IV - Oneri di gestione

### IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

ONERI DI GESTIONE	CLASSE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	317	1,61						
1) Provvigioni di gestione	D	48	1,61						
- provvigioni di base	A	317	1,61						
- provvigioni di base	D	48	1,61						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	A	8	0,04						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	D	1	0,04						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*1)	A	12	0,06						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*1)	D	2	0,06						
4) Compenso del depositario	A	7	0,03						
4) Compenso del depositario	D	1	0,03						
5) Spese di revisione del fondo	A	8	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	D	1	0,04						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	D								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	A	1	0,01						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	D	1	0,04						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	1	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	D								
- contributo di vigilanza	A	1	0,01						
- contributo di vigilanza	D								
- commissioni varie	A								
- commissioni varie	D								
- commissioni di garanzia	A								
- commissioni di garanzia	D								
9) Commissioni di collocamento	A								
9) Commissioni di collocamento	D								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	A	<b>354</b>	<b>1,80</b>						
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	D	<b>54</b>	<b>1,82</b>						
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)	A								
10) Commissioni di performance (già provvig. di incentivo)	D								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari		4		0,03					
- su titoli di debito									
- su derivati		1		0,00		1		0,00	
- su OICR									
- Commissioni su C/V Divise Estere									
- Commissioni su prestito titoli									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	5	0,02						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	D	1	0,02						
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	A	<b>363</b>	<b>1,82</b>			<b>1</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	D	<b>56</b>	<b>1,84</b>						

- (\*1) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:

- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari al 77,0%, corrispondente ad un importo di 244 migliaia di euro per la classe A, pari al 77,0%, corrispondente ad un importo di 37 migliaia di euro per la classe D.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o vendita.

#### IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.

Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.

Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.

Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili.

Le politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono altresì coerenti con le previsioni in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088.

Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2024:

- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 59,0 milioni di euro, di cui 41,9 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 17,1 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2024 il personale della SGR era composto da n. 534 dipendenti;

- la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 0,4 milioni di euro, di cui 0,3 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 0,1 milioni di euro alla componente variabile;

- la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 12,1 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:

- i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 1,3 milioni di euro;

- ii) i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 3,9 milioni di euro;

- iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,9 milioni di euro;

- iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi gestiti, per complessivi 5,6 milioni di euro;

- v) altri soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv), per complessivi 0,4 milioni di euro;

- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari allo 0,0% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 3,9;

- le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.

La sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR è disponibile nel sito internet della SGR.



### SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
<b>Interessi attivi su disponibilità liquide</b>	<b>38.083</b>
- C/C in Euro	23.451
- C/C in Dollaro Statunitense	14.142
- C/C in Sterlina Regno Unito	466
- C/C in Franco Svizzero	15
- C/C in Dollaro Australiano	9
<b>Altri ricavi</b>	<b>3.490</b>
- Interessi attivi su CSA	2.255
- Sopravvenienze attive	1.215
- Ricavi vari	20
<b>Altri oneri</b>	<b>-8.986</b>
- Commissione su contratti regolati a margine	-1.120
- Commissione su operatività in titoli	-4.359
- Interessi passivi e spese su CSA	-949
- Spese bancarie	-720
- Sopravvenienze passive	-954
- Spese varie	-884
<b>Totale</b>	<b>32.587</b>

### SEZIONE VI - Imposte

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle imposte del Fondo nell'esercizio rappresentate principalmente da imposte su titoli di capitale (c.d. Tobin tax), bolli su titoli di debito, bolli su OICR esteri e ritenute fiscali su c/c:

Descrizione	Importi
Altre imposte	-5.462
<b>Totale imposte</b>	<b>-5.462</b>

## Parte D - Altre informazioni

### 1. OPERATIVITÀ POSTA IN ESSERE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Si riportano qui di seguito i dati riepilogativi dell'operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio:

*Concluse alla chiusura del periodo:*

Descrizione	Sottostante	Divisa	Quantità
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	DBR 24/08.34 2.6%	EUR	12
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	T 22/05.32 2.875%	USD	23

Al fine di fornire adeguata informativa anche sulle operazioni aventi l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni:

*Concluse alla chiusura del periodo:*

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	CHF	170.000	5
DIVISA A TERMINE	Acquisto	CZK	650.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	DKK	710.000	4
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	450.000	5
DIVISA A TERMINE	Acquisto	JPY	7.910.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	MXN	850.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	NOK	1.050.000	3
DIVISA A TERMINE	Acquisto	PLN	150.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	2.250.000	4
DIVISA A TERMINE	Acquisto	ZAR	500.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	AUD	1.290.000	3
DIVISA A TERMINE	Vendita	CHF	2.310.000	6
DIVISA A TERMINE	Vendita	CZK	1.200.000	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	DKK	6.640.000	5
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	4.560.000	10
DIVISA A TERMINE	Vendita	JPY	3.550.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	MXN	1.500.000	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	NOK	2.760.000	3
DIVISA A TERMINE	Vendita	PLN	300.000	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	SEK	5.880.000	7
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	26.466.291	19
DIVISA A TERMINE	Vendita	ZAR	900.000	2

*In essere alla chiusura del periodo:*

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	DKK	950.000	2
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	190.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	NOK	350.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	800.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	AUD	430.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	CHF	770.000	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	DKK	2.300.000	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	1.400.000	2
DIVISA A TERMINE	Vendita	NOK	920.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	SEK	2.530.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	8.532.173	3

## 2. INFORMAZIONE SUGLI ONERI DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di intermediazione esplicitati dalle controparti e relativi ad operazioni effettuate in strumenti finanziari. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane	82	926	1.008
SIM	14		14
Banche e imprese di investimento estere	2.777		2.777
Altre controparti	1.680		1.680

## 3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- a) le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
- b) il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- d) ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

## 5. TURNOVER

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 98,8%.

## TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

